Il San Martinese

STAGLIA MEDIUM

COMUNE DI SAN MARTINO IN STRADA

Foglio informativo del comune di San Martino in Strada - Anno VIII - Numero 110

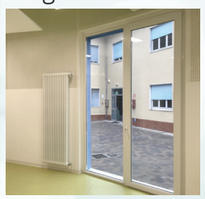
piazza Unità d'Italia 5 - e-mail: ilsanmartinese@comune.sanmartinoinstrada.lo.it - Tel.: 0371449820 - Fax: 03711791009

SPECIALE AMPLIAMENTO SCUOLA

Il nuovo polo scolastico visto da via V. Emanuele II

L'ingresso della nuova ala

L'ampliamento da via Aporti


I finestroni

L'atrio al pian terreno

Ingresso dall'interno

La panoramica della prima aula al pian terreno

Il dettaglio dei pannelli fonoassorbenti

LIM installate in tutte le aule

Una panoramica della seconda aula al pian terreno

Una panoramica della terza aula al pian terreno

L'aula realizzata al piano superiore

Il primo bagno al pian terreno

Il secondo bagno

La terrazza che conduce alla scala antincendio

Ecco uno speciale in cui potrai trovare tutto ciò che c'è da sapere sull'ampliamento della nostra scuola:

- Perché costruirla?
- Come abbiamo speso i soldi?
- Perché l'abbiamo fatta così?
- Adesso qual è la situazione del polo scolastico?
- E il vecchio municipio?

...e molto altro ancora!

Finalmente il taglio del nastro, finalmente San Martino in Strada ha una scuola non solo per il presente ma anche per il futuro. Domenica 18 novembre 2018 si è tenuta l'inaugurazione della nuova ala del polo scolastico, un edificio che ospita quattro nuove aule, due nuovi servizi igienici, due ampi spazi comuni, un terrazzo e una scala antincendio esterna. Ora la nostra scuola primaria è predisposta per avere due classi per ogni sezione, potendo contare anche su spazi ausiliari e confortevoli. «Investire nella scuola è investire nel futuro di San Martino e dell'Italia - le parole del sindaco Luca Marini durante la cerimonia di inaugurazione -. Io ci credo. Abbiamo voluto che questa scuola fosse bellissima e funzionale, perché i sanmartinesi di domani se lo meritano: migliore è la scuola e migliori saranno i piccoli che qui dentro diventeranno adulti. Voi bambini vivetela con gioia, rispettate le insegnanti e i vostri compagni, amatela e custoditela gelosamente così che anche i vostri figli potranno beneficiarne in futuro! San Martino è un paese vivace, con mille associazioni, con un centro storico pieno di attività e di edifici rimessi a nuovo, che si sta allargando, ma con criterio e l'ampliamento di questa scuola lo dimostra. Celebriamo il nostro paese che cresce, festeggiamo una comunità in cui vogliamo che tutti, anche gli ultimi arrivati, possano sentirsi a casa, un paese in cui non si può dormire e basta, ma in cui bisogna partecipare, bisogna aiutare e coinvolgere gli altri».

Un'opera portata a termine nonostante il patto di stabilità, il pareggio di bilancio e la sovrintendenza. Nonostante una prima gara d'appalto annullata a causa della mancanza di requisiti dell'aggiudicataria. «Siccome questa è davvero un'opera che riguarda da vicino tutti noi - chiude il vicesindaco Aldo Negri -, ci teniamo che tutto sia il più chiaro possibile. Dal quanto abbiamo speso al perché lo abbiamo fatto, dalla cronologia dei lavori alla fotografia attuale del plesso, a tutto quello che c'è da sapere su un'opera che riguarda il presente ma soprattutto il futuro di tutti noi».

680 MILA EURO? COME LI PAGHIAMO?

Nessuna ipoteca sul futuro, i soldi li abbiamo risparmiati in questi 10 anni e li abbiamo già a bilancio. La spesa complessiva per questa scuola è stata di circa 680.000 comprensiva di incarichi ai professionisti, banchi, sedie, armadi, tendaggi, scala esterna, cortile e, naturalmente, compreso il 10% che se ne va in IVA allo Stato. Fanno circa 1.600 euro al metro quadro, una cifra con cui si farebbe fatica a costruire una semplice abitazione a San Martino, anche su un terreno già di proprietà. Il progetto è innovativo, con l'utilizzo delle tecnologie più recenti per ridurre gli sprechi di energia e rendere efficientissima l'acustica, senza spendere cifre folli e senza lasciare un solo euro di debito in Comune. Già, lasciamo un Comune praticamente senza debiti, perché in 10 anni abbiamo chiuso tanti mutui, e speso i soldi che avevamo a disposizione nel bilancio. Soldi di tutti i sanmartinesi, senza lasciare dei "pagherò" a chi verrà poi. Ogni volta che abbiamo risparmiato un euro lo abbiamo messo da parte per questa scuola, e tutto senza mai aumentare un solo tributo comunale. Irpef, IMU, TASI, Tassa rifiuti, i buoni pasto (3,30 euro il costo unitario), nei dieci anni più difficili per i Comuni e le famiglie italiane, abbiamo fatto tante cose senza aumentare le tasse e abbiamo creato un tesoretto per gli investimenti come questo.

QUADRO ECONOMICO DELL' AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO
LAVORI	€ 454.868,96
ONERI PER LA SICUREZZA	€ 39.979,94
IVA 10% SU LAVORI E ONERI	€ 49.484,89
SPESE PER PROFESSIONISTI (prog. architettonico, prog. strutturale, prog. elettrico, prog. acustico, prog. idraulico, collaudo statico, APE/catasto, relaz. geologica, coord. sicurezza e progetto antincendio)	€ 62.345
CONTRIBUTI E IVA 22% SU PROFESSIONISTI	€ 16.264,84
FONDO INCENTIVAZIONE RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	€ 11.682,16
ARREDI (IVA inclusa): 100 banchi e 100 sedie, 3 armadi libreria, 7 LIM, 40 tende ignifughe rullo e fisse, appendiabiti, arredo bagno, 2 mobili con serratura, 3 scrivanie, una cassettiera)	€ 44.512,55
COMMISSIONE DI GARA, DIRITTI VARI (IVA inclusa)	€ 2.540
IMPRESA DI PULIZIE (IVA inclusa)	€ 2.074,00
SPESE ALLACCI TELECOM, GAS, CABLAGGIO (IVA inclusa)	€ 4.140
TOTALE	**€ 687.892,34**

IL PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO

È il documento con il quale ogni anno l'Amministrazione Comunale rende noti i propri interventi a sostegno delle scuole. Quest'anno la cifra netta investita dal Comune per il Piano di Diritto allo Studio è di 175.000 € (su un totale di 330.000€), che servono a coprire utenze (luce, gas, acqua), manutenzioni ordinarie e straordinarie, il trasporto dello scuolabus, l'educativa di supporto agli studenti con bisogni particolari, i libri di testo per la scuola primaria, le attività didattiche integrative (a seconda delle scelte: educazione sportiva, musicale, arte, etc.) l'acquisto di arredi, giochi e materiali di consumo, le borse di studio per gli studenti meritevoli e molto altro.

PERCHÈ AMPLIARE LA SCUOLA?

Nel 2018, all'inizio dell'anno scolastico, il numero di classi ha superato il numero di aule, quindi senza questo ampliamento non ci sarebbero stati fisicamente i bambini. Sono state costruite 4 nuove aule, due servizi igienici e due ampi spazi comuni. Più di 400 metri quadri: complessivamente, un aumento della superficie totale del plesso di poco meno del 30%. L'esigenza è nata dall'incremento delle giovani famiglie con figli, che ha portato allo sdoppiamento di alcune sezioni della primaria, oltre al fatto che da sempre la secondaria necessitava di uno spazio aggiuntivo per la didattica, i laboratori o i colloqui. Al piano superiore è stata realizzata anche una terrazza, già predisposta per realizzare in futuro ulteriori spazi al chiuso per la scuola.

ORA QUAL È L'ASSETTO DELLA SCUOLA?

Ingresso principale: cancello via Aporti (vecchio acquedotto)
Educazione motoria: Palestra A.Cipolla / Palazzetto dello sport

SCUOLA PRIMARIA | piano terra | Orario: 8.30 – 16.30
AS: 2018/2019: 8 classi - 146 studenti
10 aule al piano terra: media 45,5 metri quadri
Atrio/corridoio: 185 metri quadri
Servizi igienici: 57 metri quadri - 11 vasi

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | piano primo | Orario: 8 – 13.30
A.S: 2018/2019: 6 classi - 102 studenti
(63 di San Martino in Strada – 26 di Ossago Lodigiano - 13 altri Comuni)
8 aule al piano superiore: media 47,6 metri quadri
Atrio/corridoio: 156 metri quadri | Servizi igienici: 46,7 metri quadri - 9 vasi | Terrazza: 130 metri quadri

LE DATE DELL'INTERVENTO

20 Febbraio 2017: il Comune riceve il progetto dell'ampliamento e inoltra al Governo richiesta per utilizzare i propri fondi accantonati negli anni, altrimenti vincolati e inutilizzabili.
Marzo 2017: il Governo concede in via straordinaria al Comune di poter utilizzare parte dell'avanzo di bilancio, a patto che sia destinato all'edilizia scolastica.
Aprile 2017: la Provincia di Lodi effettua la gara d'Appalto, vince la Eco Costruzioni, che però subito dopo aver vinto l'appalto viene messa in concordato fallimentare. Il Comune dopo un lungo iter ritira l'aggiudicazione senza subire danni.
Agosto 2017: il Comune attraverso la Provincia di Lodi indice una seconda gara d'appalto.
Novembre 2017: questa volta si aggiudicano la gara da due ditte unite in associazione temporanea di impresa: Artedil di Villa d'Adda e Cisana di Brembate Sopra.
2 Dicembre 2017: iniziano i lavori per la costruzione dell'ampliamento.
7 Novembre 2018: fine dei lavori. La ditta aggiudicataria deve concludere le ultime lavorazioni entro il 10 dicembre 2018.
18 novembre 2018: inaugurazione.
26 novembre 2018 : gli alunni prendono possesso delle nuove aule.

QUALE FUTURO PER IL VECCHIO MUNICIPIO?

Una premessa. «Se dovessi essere ricordato per qualcosa - dichiara il sindaco Luca marini -, vorrei che fosse la sincerità, e per questo motivo devo dire una cosa: la nuova scuola noi non volevamo farla così. L'idea migliore, che poi era anche in parte quella di chi mi ha preceduto, era quella di collegare la scuola esistente al Municipio, ricavando un numero di aule ancora maggiore e spazi ancora più ampi. Ma l'ing. De Vizzi e l'ing. Boselli mi sono stati testimoni quando, progetto alla mano, durante una riunione a Milano, l'architetto responsabile dell'area di Lodi della Soprintendenza ci disse che non avrebbe consentito al Comune di collegare gli edifici e che le facciate del vecchio Municipio erano intoccabili. "Dovete realizzare un passaggio sotterraneo" disse. "Sot-ter-ra-ne-o", anzi, essendo un architetto, disse "ipogeo". Fu quell'incontro a determinare la scuola come la vedete oggi perché, tornati da Milano, spinti dal bisogno di nuovi spazi per i bambini ci mettemmo al lavoro su un'altra ipotesi, un intervento che consentisse comunque a tutte le sezioni della primaria di essere sdoppiate». A un certo punto però un colpo di scena: «Per sfida, per scommessa, o forse solo perché siamo ostinati, inoltrammo alla Soprintendenza (marzo 2017) una "richiesta di svincolo" molto motivata con relazioni e fotografie. "Proviamoci comunque, alla peggio avremo ribadito fino in fondo il nostro disappunto" abbiamo pensato. Dopo quanto ci era stato detto, non contavamo molto su quella risposta, che comunque per legge sarebbe dovuta arrivare entro 120 giorni, cioè entro la prima settimana di luglio 2017. Se ci avessero risposto in quei tempi, visto anche come è andata la prima gara d'appalto, forse avremmo fatto in tempo a ragionare diversamente e a rivalutare il destino del vecchio Municipio». Ma sapete quando è arrivata la risposta? «Il giorno 11 aprile del 2018, esattamente un anno dopo». E qual è stata la risposta? «Edificio totalmente svincolato: "potete farne ciò che volete quando volete: demolirlo, ristrutturarlo, quello che volete". Sembra assurdo, ma è così. In ogni caso, lo si sappia: con quella richiesta abbiamo ottenuto un altro grande risultato. Da oggi e per sempre del vecchio Municipio si potrà fare tutto ciò che si desidera: io più lo guardo e più ammetto di esserci affezionato, ma bisognerà ragionarci - a questo punto - liberi da preclusioni».

LA VECCHIA MEDIA?

Ha appena cambiato colore, tinteggiata dal pittore sanmartinese Angelo Carioni.
L'edificio che fino al 2014 ospitava le classi della scuola secondaria di primo grado si appresta ad avere nuova vita: «Tre anni fa le medie vennero trasferite - spiega l'assessore alla pubblica istruzione Paola Galimberti -, perché lo stabile non era più idoneo ad ospitare una scuola: non ha l'ascensore e il numero di servizi igienici non era più proporzionato al numero degli alunni. Questo non vuol dire però che non possa essere utilizzato per altri fini, ed è proprio a questo che stiamo pensando ormai da un pò di tempo».
Il futuro però è ancora tutto da costruire: «Abbiamo in mente un futuro bellissimo per l'edificio - spiega l'assessore all'associazionismo Andrea Torza -, ma per ora non ci sbilanciamo. Dobbiamo prima confrontarci con le associazioni e costruire assieme un bel progetto».

CON ALEX È UN TAGLIO DEL NASTRO SPECIALE!

Per il taglio del nastro non c'era solo l'Amministrazione Comunale, no. C'erano decine di genitori con i loro bambini, e una di loro indossava una fascia tricolore. Quella bambina si chiama Alexandra e la sua storia descrive in breve quel che è San Martino.
Finita la terza elementare nel 2017 Alexandra è andata in vacanza nel suo paese, in Romania, ed ha subìto un bruttissimo incidente. In Romania non le diedero molte speranze e, nonostante i costi, le poche cure non davano risultati. Fu così che ad alcune mamme di San Martino venne l'idea di raccogliere fondi. Fu una vera gara di generosità, che ha consentito ad Alex di tornare in Italia in ambulanza ed essere curata in un centro all'avanguardia che tra mille difficoltà l'ha incredibilmene aiutata nel recupero. «Alex è rumena - sottolinea il sindaco Luca Marini -, Alex adesso è affetta da disabilità, poteva starsene a Bucarest, no? Ma questa comunità ha voluto riportarla qui, i suoi amici l'hanno rivoluta in classe, e da qualche giorno è entrata proprio in una delle nuove classi. Lei è una bambina, e questo paese le vuole bene, non importa da dove venga. In un mondo giusto sarebbe scontato ma oggi questo spirito sembra venire meno un po' ovunque, anche a due passi da casa nostra, e dobbiamo essere orgogliosi delle persone speciali e dei valori che ancora sopravvivono in questo paese. No all'egoismo, no alle discriminazioni, no al razzismo, no ai furbi, sì all'uguaglianza, alla solidarietà, alla parità, all'accoglienza e alla legalità: in questa scuola non si insegni mai altro che questo!».